

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» a domicilio	» 20	» 10,50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11,50	» 6.—

Per l'Estero lo spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5.
Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 7. — La Camera dei deputati approvò il progetto dell'amministrazione provinciale secondo il compromesso proposto da Miquel. Domani avrà luogo la votazione definitiva per appello nominale.

DIARIO POLITICO

RENUMSAT.

Il telegrafo ha portato la notizia della morte di Renumsat, uno degli uomini più elevati che la Francia contasse nella scienza di Stato, e amico d'Italia.

Coelano del sig. Thiers ne seguiva le dottrine e i principi. Di minore appariscenza nell'ingegno, forse perché non avea in egual grado quella dote speciale, qualificata sotto il nome di spirito, avea però cognizioni non meno profonde di letteratura, di storia, di economia, e sostenne con molto successo alte cariche dello Stato.

L'ultima sua fase politica fu meno fortunata, quando nelle elezioni rimase vinto da un competitore radicale, il Burudet. Fu più vizio dei tempi, che vittoria o sconfitta di alcuno.

Renumsat molto rispettato anche dai suoi avversari politici, lascia un bel nome nella storia del suo paese, che egli ha molto amato e zelantemente servito.

UNA RIVISTA.

Domenica prossima ventura Mac Mahon passerà in rivista 25,000 uomini. Dicevasi che questa rivista, della quale tempo addietro si era molto parlato, fosse stata contramandata, per non dare appiglio all'ambasciata tedesca a Parigi di riferire sopra le tendenze bellicose

che regnano in Francia. Ridotta però alle meschine proporzioni di un piccolo corpo d'armata, mentre pareva che dovesse oltrepassare la cifra di centomila uomini, non potrà dar ombra ad alcuno.

È però deplorabile questo stato di diffidenza fra i due paesi, la cui tensione di rapporti non può durare molto a lungo senza far sorgere i più seri pericoli.

UN CAMPIONE DEL PROTESTANTESIMO.

La stampa germanica continua sempre a complacersi della vista del Re di Svezia, e mette in rilievo la simpatia manifestata dal Re scandinavo per gli sforzi fatti dalla Germania per combattere il cattolicesimo; del che non bisogna sorprendersi.

La Svezia fu per lungo tempo il campione del protestantesimo, ed oggi ancora è profondamente luterana. Essa dunque non potrebbe disapprovare le tendenze religiose della Germania. Del resto abbiamo già detto che la Svezia non può avere gran peso nei grandiosi avvenimenti che forse all'Europa si preparano.

SERBIA.

Verso la fine del mese corrente avranno luogo in Serbia le elezioni per la Skupchina. L'apertura della sessione è già fissata al 1 agosto. Vi è luogo a sperare che la Camera destinata a surrogare quella che il Principe Milano fu costretto a sciogliere, governerà più saggiamente, e in migliore accordo col Sovrano e coi suoi ministri.

L'Italia non menò che le altre potenze d'Europa, non può disinteressarsi allo sviluppo politico economico e civile così della Serbia come degli altri Stati aggruppati intorno al Danubio e alla Turchia.

IL DISCORSO dell'or. Codronchi

Riportiamo dalla *Libertà* il seguente sunto del discorso pronunziato dall'on. Codronchi nella seduta della Camera di sabato scorso:

Codronchi. Aveva presentato ieri la mia proposta per evitare una discussione irritante. Ora poi che la Camera è entrata nella discussione generale, ci entro io pure francamente. Incomincio dall'affermare che non si sarebbe dovuto fare di una questione di pubblica sicurezza una questione politica. La questione della pubblica sicurezza interessa egualmente tutti, ed è questione anche di onore e di dignità nazionale (*benissimo*). Guardiamo le altre potenze che ebbero una questione di pubblica sicurezza e la vollero fermamente risolta; così l'Inghilterra non esitò a colpire l'Irlanda (*ebbe protesta a sinistra*).

L'oratore ripete che non può nemmeno accogliere nell'animo il pensiero che vi possa essere in quest'aula alcuno che sotto il velo dei provvedimenti di pubblica sicurezza voglia nascondere le persecuzioni politiche. (*Si, si — rumori a sinistra*).

Sostiene, con l'esempio di altre nazioni, che quando vi fu bisogno di provvedimenti eccezionali, i principi di libertà non ne furono offesi. Quanto sia importante la questione della pubblica sicurezza lo dimostra il fatto che, dal 1848 in poi, questa è la sedicesima volta che la Camera deve occuparsene. Fa brevemente la storia delle varie fasi per cui la questione passò; delle condizioni di alcune provincie che provocarono tutta l'attenzione del Governo e della parte che alcuni uomini politici, tra i quali il Lanza, vi ebbero.

Benefici furono gli effetti della legge del 1871, e il nome dell'on. Lanza si ripete con gratitudine nelle Romagne dove pericolose associazioni furono distrutte e tanti malfattori colpiti. Lo dichiara come deputato di quelle provincie. (*Bene*).

Molti affermano che le tristi condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia dipendono dalla insufficienza del personale; devo osservare che i funzionari, che hanno fatto buona prova in altre provincie in momenti difficilissimi, non sono riusciti in Sicilia! (*Rumori a sinistra*).

Parla del grande impiego che è necessario in Sicilia di forze militari per dar la caccia ai briganti, e si domanda se si può tollerare a lungo un simile sacrificio delle truppe.

Dice che, anche l'on. La Cava in una relazione fatta nel 1871 sostenne in alcuni casi la necessità di provvedimenti eccezionali. Si capisce che durante l'inchiesta i provvedimenti più gravi rimangono sospesi; ma pur bisogna dare al Governo la forza sufficiente per scongiurare i più gravi pericoli. Ricorda gli esempi dell'Inghilterra, dell'America e della Repubblica Romana, la quale ultima specialmente, quando nel 1848 in alcune città delle Marche e della Romagna si erano organizzate inique società di assassini, adottò provvedimenti eccezionali severissimi. Il che vuol dire che la vera democrazia, quando si tratti del bene e della tranquillità del paese, non respinge un provvedimento per impopolare che sia. (*Applausi a destra e al centro*). Ricorda le feroci bande che infestano e infestano la Sicilia e le loro tristi imprese e siccome la inchiesta su le condizioni della Sicilia occuperà molto tempo, l'oratore vorrebbe

intanto che si rafforzasse in qualche modo la legge. Onde sostiene in generale le proposte ministeriali (*Approvazione a destra; disapprovazione a sinistra*).

Ricorda che il capo dell'opposizione liberale d'Inghilterra, invitava per il primo il Ministero ad adottare provvedimenti eccezionali per la pubblica sicurezza.

Conclude invitando tutta la Camera a por rimedio all'anormalità delle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, onde poi possa dire ai cittadini, come l'antica randa notturna di Londra: « cittadini, dormite tranquilli, che i vostri averi e le vostre persone sono sicuri ». (*Benissimo. Applausi prolungati; molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — Leggesi nella *Libertà*: Rimane ancora incerto il risultato della discussione su la legge di pubblica sicurezza poiché non può sapersi fino a che punto arrivano gli scerzi nella maggioranza. Da alcuni affermasi che l'on. Lioy sia pronto a ritirare il suo ordine del giorno, che sarebbe per altro ripreso dalla Sinistra.

ANCONA, 6. — Ci viene assicurato, scrive il *Corr. delle Marche*, che sia prossima la venuta della squadra italiana in Ancona.

La squadra sta per muovere da Venezia, e verrà nel nostro porto per fermarvi una diecina di giorni e forse più.

La squadra è composta delle corazzate *Venezia* (ammiraglia), *Conte Verde*, *Ancona*, *Messina*, *Maria Pia*, *Castelfidardo*; dell'avviso *Authion*, e di altri piroscafi.

APPENDICE

(157)

ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

CAPITOLO XX.

La notte era placida, tranquilla. I fiori profumavano l'aria, gli usignuoli facevano udire di tanto in tanto dalla fida fronda quel monotono pigolio che i poeti si compiacquero, non sappiamo con quanta ragione, di chiamarlo il canto dell'amore.

La stella di Venere già stava per scomparire dall'orizzonte allorché Elena, tutta ravvolta nel suo accappatoio, avviavasi leggera come una gazzella verso il padiglione del parco dove sapeva di essere aspettata.

Attraversò con precauzione il giardino e giunta al chiosco del gelsomini, così detto perché questi vaghi fiori s'inerpicavano tutto intorno, arrestossi trepidante e tese l'orecchio nella tema che qualche duna delle sue cameriere, che in quanto allo zio Lodovico ed alla si-

gnora Marianna la marchesina Gualdi sapeva di potere esserle interamente sicura, avessero potuto spiare i suoi passi. Ma tutto era tranquillo.

Nessuna luce dalle finestre. Il vasto edificio di Ramengo giaceva immerso in gran parte nell'ombra e appena sulle due alte torri laterali la luna proiettava i suoi raggi freddi e malinconici.

— Nulla!... — mormorò Elena rialzandosi da un sedile di pietra sul quale si era assisa imperciocché in onta al suo coraggio ed alla sua decisione di affrontare qualsiasi pericolo per rivedere il suo Alfredo, la poveretta non avea potuto superare del tutto ogni emozione e tremava come canna scossa dal vento.

— Nulla!... — ripeté e varcando il largo fosso che separava il giardino dal gran parco s'indotrò frettolosa in mezzo agli olmi, ai pini, agli abeti, dirigendosi verso il padiglione che sorgeva a non breve distanza.

Elena non temeva di smarritsi in quel laberinto di piante secolari.

La guidava il cuore e chi ha amato e trovasi in simili casi, ben sa che il cuore non adduce mai in fallo.

Il parco di Ramengo era circondato da un'alta muraglia sicché nemmeno poteva venire in mente alla marchesina Elena l'idea di essere sorpresa.

Per giungere al parco era necessario passare dal giardino e questo pure era chiuso.

Non avea dunque a temere che delle sue cameriere imperciocché tanto il signor intendente quanto i servi abitavano un'altra ala del castello ed erano per tal modo completamente segregati.

Come Alfredo riuscisse a scavalcare le alte mura del parco Elena lo ignorava e non si era mai data la pena di domandarglielo.

Credeva che tutto quanto riusciva impossibile agli altri dovesse essere di facilissima esecuzione per lui. Così accettava il fatto compiuto senza curarsi di chiedere alcuna spiegazione.

Lo dicemmo, Elena non provava nessuna paura in mezzo a quella vasta foresta, a quella immensa oscurità appena interrotta dalle lucciole che aleggiavano intorno ai cespugli e da quel silenzio solenne.

Il suo cuore batteva con violenza, ma era l'aspettazione, l'amore che ne rati doppiavano i palpiti.

Più volte soffermessi come per riprendere fiato e allora volgeva gli occhi in alto per discernere il cielo imperciocché quelle tenebre profonde l'opprimevano, ma il fogliame degli alberi si protendeva a tanta distanza ed era così folto, che nemmeno le riusciva di scorgere le stelle.

Ben presto s'accorse di essere a pochi passi dal padiglione del parco.

Questo edificio non meritava certamente il nome pomposo di padiglione. Era una specie di *salottum* che un dotto in antichità avrebbe detto dimenticato dal politeismo in mezzo a quei boschi.

Le quattro mura e la piccola porta, a mezzo della quale si penetrava in quel sacro recinto, erano letteralmente celate da folta edera, che si arrampicava in modo fantastico fino a celare interamente l'opera della mano dell'uomo.

Tutta l'abitazione consisteva in una ampia camera che le imposte smantellate non garantivano certamente dal fischio del vento e dell'imperversare della bufera.

Quel padiglione avea dovuto servire di ricovero a qualche guardiano di foreste ma ormai era stato completamente abbandonato.

Poche sedie e un divano coperto di pelle arabescata — e sa Dio come questo mobile che dovea certo aver figurato in luogo più degno si trovasse colà — ecco tutto quanto contenevasi nella stanza che abbiamo segnalata.

Giunta a pochi passi da questa solitaria dimora, Elena arrestossi girando intorno lo sguardo.

Ma non ebbe il tempo di fare una lunga indagine imperciocché vide una ombra, un uomo avanzarsi verso di lei e nel tempo istesso una nota e caravocce le mormorava sommessamente:

— Elena!

Era la voce di Alfredo!

La fanciulla lanciò verso il giovane e ben presto le sue mani tremavano nelle mani di Alfredo e udiva ripetersi con accento innamorato:

— Grazie, Elena, grazie per tanta felicità!

Elena non ebbe la forza di rispondere, ma dai suoi occhi, da tutta la sua persona raggiava tanta letizia, tanta riconoscenza, che Alfredo ben poteva comprendere fino a qual punto l'anima della fanciulla fosse sua, fino a qual punto essa lo amasse.

— Entriamo — disse il giovane avviandosi verso la porta del padiglione. Elena lo seguì.

Come se d'un tratto le fosse mancata la forza di reggersi in piedi, la giovinetta abbandonossi, più che non si assise, sopra il divano e Alfredo in ginocchio dinanzi a lei fissava i suoi occhi con tanta passione, con tanto entusiasmo nel volto della giovinetta, rischiavato in quel momento dal raggio lunare che penetrava attraverso alle fronde di un alto pioppo, che Elena, in

colli vaporetto Tino, Tremiti, Marittimo, Calatafimi.

Non sappiamo però se questi legni verranno tutti contemporaneamente e se tutti si fermeranno.

Il complessivo equipaggio della squadra è sui 3000 uomini.

Sarà dunque oltre che un piacere, un vantaggio per il paese il soggiorno qui, sia pur breve, di così numerosa truppa di marina.

NAPOLI, 5. — È aspettata nel nostro porto una buona parte della squadra inglese comandata da sir G. H. Drummond, che ora trovasi a Malta.

Un'altra darte della squadra andrà nell'Adriatico.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — I deputati del gruppo dell'appello al popolo si riunirono la mattina del 4 per esaminare il sistema di votazione che dovrà essere adottato alle elezioni generali. La riunione non prese nessuna definitiva risoluzione e decise di attendere le informazioni domandate ai più influenti bonapartisti dei dipartimenti per pronunziarsi con cognizione di causa sullo squittinio di lista o di circondario.

BELGIO, 3. — Si ha da Bruxelles: I delegati alla conferenza degli zuccheri hanno firmato ieri un protocollo accompagnato da un progetto di convenzione. Essi hanno deciso di sottoporre codesto progetto all'esame dei loro rispettivi governi.

INGHILTERRA, 4. — Mandano da Londra:

Nella Camera dei Comuni Wholley chiese se le ultime pertrattazioni con la Germania non abbiano dato motivo alla notizia, pubblicata dai giornali tedeschi ed altri, che l'Inghilterra si sia posta dal lato degli eventuali avversari della Germania nella lotta fra questa ed il papato. Disraeli rispose di non aver letto questa notizia, e che il Governo non è responsabile per le comunicazioni dei giornali.

AMERICA, 4. — Telegrafano da Nuova York:

La convenzione repubblicana dell'Ohio accettò una risoluzione, secondo la quale i successi del governo di Grant vengono riconosciuti, e raccomandato l'esempio di Washington, che, dopo aver sostenuto due volte la Presidenza, si ritirò nella vita privata.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. — Lo Standard pubblica il seguente dispaccio da Vienna:

preda alla gioia, all'estasi di un amore così puro così santo:

— Dimmi Alfredo — gli mormorò — dimmi, ripetimi che mi amerai sempre! La felicità improntava in questo momento il volto di Elena di una bellezza così affascinante che Alfredo non ristava dal contemplarla. Erano due cuori che si confondevano in un palpito, in una aspirazione, in un bacio!

— Non amarti, Elena?... — rispose Alfredo con voce tremante: — e credi che ciò sia possibile?... Potrei forse vivere senza questo amore che m'infiamma, mi trasporta, che è tutta quanta la felicità che avrei osato chiedere a Dio?... Sì, Elena, ti amo, e se tu potessi comprendere come sia immensa, esclusiva la passione che arde questa mia anima forse avresti paura.

— Paura?...
E così dicendo la fanciulla atteggiò le labbra ad un sorriso che la rendeva veramente incantevole.

— Ma è così che voglio essere amata, — continuò; — non comprendi che è appunto la certezza di questo affetto che mi ispira il coraggio di affrontare ogni pericolo, che mi darebbe la forza di confessare, di proclamare dinanzi al mondo intero il sentimento che per te nutro e che è tutto il mio orgoglio?
(Continua)

Tutti i nostri giornali, ad eccezione della Nuova Stampa libera, che è l'unico organo del governo prussiano in Vienna approvano completamente la risposta di lord Derby. Parecchi constatarono con dispiacere l'astensione dell'Austria nel recente intervento in favore della pace e domandano se il conte Andrassy era perfettamente d'accordo colla politica prussiana, o se il ministro degli affari esteri d'Austria non ha interesse alcuno al mantenimento della pace.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Deputazione provinciale. — Seduta del 28 maggio 1875 Affari Provinciali

1. Autorizzata la stipulazione del contratto di locazione per una nuova Caserma dei RR. Carabinieri in comune di Campodarsego.

2. Autorizzata l'anticipazione sulla Cassa Provinciale di L. 3000 al comune suddetto per lavori di ristaurazione alla nuova Caserma.

3. Respinta una domanda del Consiglio Scolastico Provinciale per indennità spese per ispezioni alle Scuole primarie e secondarie della Provincia.

4. Approvate altre N. 14 liste elettorali amministrative.

5. Approvata la nomina di Orfano Andrea a stradino provinciale in sostituzione del padre defunto.

6. Approvato il ricorso al Re contro i Decreti 10 febbraio 1875 N. 7743 1399 9466-1699 del Ministero dei Lavori Pubblici intorno al concorso della Provincia sulle spese per la interclusione delle rotte del torrente Guà 1856 e 1862.

7. Autorizzato l'avv. Baruchello di Legnago ad accettare il recesso della lite promossa dal Consorzio Colonia Veneta sulle rotte del Guà, dietro compenso delle spese giudicate.

8. Accoglie un ricorso contro imposizione di tassa professioni in comune di Padova.

9. Approvato il ricorso al Re contro decreto prefettizio sull' stanziamento d'ufficio delle residue L. 69355.44 pretese dallo Stato a rimborso spese per la manutenzione 1867 e 1868 delle strade ex nazionali passate alla Provincia.

Nella tutela dei Comuni

10. Approvato il Regolamento di pubblica Igiene del Comune di Agna.

11. Simile del Comune di Casalserugo.

12. Approvato quello del comune di Castelbaldo.

13. Resoluto per modificazioni quello del comune di Polverara.

14. Voto adesivo per l'accettazione del supplemento di cauzione per l'Esattoria comunale di Conselve, consorziate con altri.

15. Ritenuta a carico del comune di Villanova la competenza passiva di dozzina per un'ammalata ricoverata nell'Ospedale di Dolo.

16. Simile a carico del comune di Curtarolo per una ricoverata nel Civico Spedale di Padova.

17. Approvato lo stipendio alle maestre delle frazioni di S. Cosmo e Bartolomeo nel comune di Monselice.

18. Approvato il Regolamento di polizia rurale del comune di S. Elena.

19. Simile del comune di Maserà.

20. Ritornato per modificazioni il Regolamento per la tassa sui cani del comune di Carrara S. Giorgio.

21. Simile per servizio mortuario del comune di Conselve.

22. Approvato il progetto per la manutenzione delle strade del comune di Ospedaletto Euganeo.

Nella tutela delle Opere Pie

23. Approvata la deliberazione del Consiglio amministrativo dello Spedale di Padova sulla cancellazione di una iscrizione ipotecaria.

24. Approvata la deliberazione del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero per l'accettazione del lascito Crescini di L. 210.

25. Deliberato di soprasedere sulla cauzione da prodursi dagli eredi Rodella a favore della Casa di Ricovero di Monselice, dietro proposta di quella Prepositura.

26. Approvata la deliberazione del Consiglio amministrativo dello Spedale di Padova per piccola riduzione di un immobile soggetto ad ipoteca.

27. Autorizzata la stipulazione del contratto per un novennio di un mutuo attivo di L. 4000 della Congregazione di Carità di Este.

Seduta del 29 maggio 1875

Affari Provinciali

1. Accolta la domanda del Comitato del Consorzio ferroviario Padova Basiglio, Treviso Vicenza, perchè siano autorizzati Provincia, Comuni ed Opere Pie a ricevere in cauzione le obbligazioni del Prestito, e sottoscrivere al medesimo.

Nella tutela delle Opere Pie

2. Autorizzata la Congregazione di Carità di Padova a concorrere al Prestito ferroviario suddetto per la somma di L. 29,000 circa.

N.B. Si omettono per brevità e per la minore loro importanza parecchie altre deliberazioni prese nelle tre sedute 21, 28 e 29 maggio p. p.

Congregazione di Carità del Comune di Padova.

Concittadini!

L'annuale colletta in favore di questa Congregazione è aperta come di metodo presso l'Ufficio e presso i Giornali sotto indicati

È la preghiera di 360 famiglie fra ve chi isolati e impotenti, fanciulli privi di ogni appoggio, vedove che non bastano a provvedere alla numerosa prole; 350 famiglie a cui la Congregazione corrisponde un mensile sussidio, invero assai inadeguato ai bisogni, ma pur necessario onde impedire supremi guai.

Per codesti tapini cui non è aperto il campo del lavoro non v'ha speranza pubblica che valga ad attutirne i bisogni. Per essi non v'ha altra risorsa all'infuori o della Congregazione di Carità che non disvia dalla scuola e dall'officina, o dell'accattonaggio che educa all'accidia ed al vizio.

Ad altre miserie provvedono lasciti e doni eventuali, a questo importantissimo servizio sono desinati i proventi certi, ed alcune offerte liberamente disponibili.

Ma per quanto grande siasi rivelata la filantropia di defunti e di viventi le somme erogabili raggiungono appena il terzo dell'importo dei sussidi attuali e sono di gran lunga inferiori a quelle che per ottenere sufficientemente lo scopo sarebbero necessarie.

Concittadini!

La Congregazione vi rappresenta i bisogni, raccoglie le offerte, distribuisce i soccorsi, e studia di combattere i malsani frutti della inopia; ma la potenza di rendere attuabili ed efficaci i sussidi è in voi soltanto, come vostro soltanto è il merito del beneficio.

Sostituisce alle minute elemosine sussidi ordinati ed oculati e potremo riuscire un giorno a diminuire la miseria e spegnere l'accattonaggio.

Le offerte saranno accettate all'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le Direzioni del Giornale di Padova, Corriere Veneto e Bacchiglione e saranno pubblicate.

Padova, 2 giugno 1875.

LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

F. De Lazara, Presidente — G. Treves de Bonfilii — G. P. Tolomei — G. Moschini (figlio) Z. Leonarduzzi — A. Camporese — A. Dondi Dall'Orologio — F. Dolfin — E. Rebusello

SALEM, Segretario

Beneficenza. — La signora Luigia Crescini morta in Padova il 10 maggio 1875 dispose del prezzo (L. 420) dei suoi orecchini di brillanti per una metà a beneficio degli Asili d'infanzia, e per l'altra metà a beneficio di un altro Istituto di Padova a scelta del suo esecutore testamentario sig. avv. cav. Cervini. Questi fece cadere la scelta sopra la pia Casa di Ricovero, il Consiglio Am-

ministrativo della quale rende pubblico l'atto di liberalità in segno di riconoscenza sia verso la testatrice che verso l'esecutore della sua ultima volontà.

Società ginnastica educativa di Padova.

AVVISO

Tutti quei soci che avessero da preparare delle modificazioni allo Statuto Sociale, sono invitati a farle pervenire entro mercoledì p. v. alla Commissione di ciò incaricata, dietro le norme stabilite dall'avviso esposto nei locali della Palestra.

Padova 7 giugno 1875.

Sopratassa per gli esami degli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore. Il ministro della pubblica istruzione ha dichiarato che le disposizioni della nuova legge (30 maggio 1875) sulla sopratassa per gli esami suddetti non sono applicabili nel corrente anno scolastico.

Esposizione regionale in Trento 1875. — Il Comizio Agrario di Padova ci rende noto che il termine utile per presentare le domande di ammissione a questa Esposizione venne prorogato a tutto il corrente mese di giugno.

Rendendo ciò di pubblica ragione invitiamo i nostri agricoltori ed industriali a concorrere a quella pubblica mostra ricordando loro che la spettabile Camera di Commercio locale gentilmente si assunse l'incarico di intermediaria fra i concorrenti ed il Comitato ordinatore centrale residente in Trento.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

9 giugno. Contro Mazzucato Pasqua, Caldava Angelo, Pegoraro Mirco, Mastier Angelo, Bettio Giovanni, imputati di contravvenzione alla legge sulle carte da giuoco. Dif. avv. Turazza.

Decorazioni austro-ungariche. Togliamo dall'Italia militare, num. 67, 5 giugno:

S. M. l'imperatore d'Austria in occasione della recente sua visita al nostro Re, ed in seguito alla Rivista di Vigonza, ha conferito le seguenti decorazioni agli ufficiali appresso nominati:

Gran Croce dell'ordine di Leopoldo — Tenente generale: Pianelli.

Gran Croce dell'ordine di Francesco Giuseppe — Tenenti generali: De la Forest e Poninski.

Commendatori con placca dell'ordine di Francesco Giuseppe — Maggiori generali: Ratti, Rizzardi, Migliara, De Bassacourt, Balegno di Carpenato e Quadrio Peranda.

Commendatori dell'ordine di Leopoldo — Colonnelli: Mayo, di Stato maggiore; Cugia, d'artiglieria.

Commendatori dell'Ordine di Francesco Giuseppe — Colonnelli: Milani, Bavastro, Pellegrino, Giunti, Ci Raiola, Pescani, Gandolfo, Trilli, Menotti, di fanteria; P. Brunetta d'Usseaux, dei bersaglieri; Muniechi e C. Colli di Felizzano, di cavalleria; Fantoni, dei RR. Carabinieri.

Tenenti colonnelli: Mazza, di Stato Maggiore; Galli, Inviti, Civitelli, Poliano, Grioli, Audisio, Mancini, Coppler, di fanteria; Testafichi, dei bersaglieri; Bolasco, Mazzucchi, Gabutti di Bestagno, di Cavalleria.

Cavalieri dell'ordine di Leopoldo — Tenenti colonnelli: Doux, di cavalleria; Ramorino, del Commissariato; maggiori: Furinetti, Medici di Marignano, Guy, d'artiglieria; Colonna, del Genio; Goggia, Gobbo, Fazio, Campilanzi, di fanteria; Manacorda, Del Verme, Di Lenna e Capelli, di Stato maggiore.

Cavalieri dell'ordine di Francesco Giuseppe — Capitani: Perugini, Baratta, Grillenzoni, di Stato maggiore; Pagella, Bista, Sibille, Rager, Garra, Decursu, Spargella, Gatti, Barberis, Rosa, Lasagna, Daccò, Gabnelli, Sienhiewicz, Solimene, Certani, Ponzoni, Ruffoni, De Vecchi, Serpentine, Marietti, Sinigaglia, Sanna, Quaglio, Costamagna, Boyance, Pierleoni, di Fanteria; Pagliano, Villa, dei Bersaglieri; Panecchi, Fermi, Traczewsky, Casella, Genari, Russo, di cavalleria; Raffaello, Cucchi, Volpini, di

artiglieria; Mastrilli e Bianchi, del genio; Zadei e Roluti, capitani medici; Tenente Ruspoli, di cavalleria.

Da questo elenco si scorge che le suddette onorificenze furono nei reggimenti conferite al Comandante di corpo all'Ufficiale superiore, che lo segue in anzianità, ed ai due capitani più anziani presenti alla rivista; ai Capitani comandanti alle varie compagnie d'onore, e ad Ufficiali incaricati di speciali servizi.

Lettera. — Non per rispondere alle osservazioni fatte in proposito da un giornale cittadino, le quali per noi sono affatto innocue, ma perchè nessuno creda, che nel nostro numero di domenica, abbiamo annunziato la nota della Deputazione provinciale, col sunto delle sedute del 21, 28 e 29 maggio, mentre non era nelle nostre mani, pubblichiamo la lettera seguente, di cui scerbiamo l'originale, pregando i lettori a confrontarne la data con quella di altra lettera consimile comparsa nel giornale suddetto.

Di più riconfermiamo che questa lettera col sunto di cui sopra fu da noi ricevuta domenica mattina, non sabato, e ci consigliò l'annunzio nello stesso giorno pubblicato:

Ecco la lettera:

Segretario della Deputazione Provinciale di Padova.

Egregio sig. Direttore

Giusta la verbale intelligenza, le rimetto una nota delle principali deliberazioni della Deputazione Provinciale nelle tre sedute ultime 21, 28 e 29 maggio, per la inserzione nella Cronaca Cittadina. La pubblicazione sarà continuata ogni quindici giorni, e io senza altro le farò tenere la nota.

Padova 4 giugno 1875

Devotissimo suo

SORDELLI

Messa. — A Casa pulca il 25 del passato maggio in occasione del Santo Patrono di quel Comune, si eseguì, con orchestra e cantanti venuti da Napoli, una Messa, scritta espressamente dal bravo maestro Pietro Musone, autore del Carmos. Questo nuovo lavoro del giovane maestro venne giudicato con moltissimo favore da un straordinario e colto pubblico che vi assisteva.

Facciamo le nostre congratulazioni al Musone e speriamo quando che sia di poter gustare e giudicare noi pure qualche sua composizione.

Conferenze dantesche. — Giunse in Padova, il prof. Gualberto De Marzo col'intenzione di dare anche qui, come fece a Venezia, una conferenza sul poema di Dante.

La Gazzetta di Venezia parlava l'altro giorno con parole assai lusinghiere del successo ivi ottenuto dal prof. De Marzo, il quale è autore di un ampio e completo commento sulla Divina Commedia, di cui si è pubblicato il primo volume, sull'Inferno.

Borseggio. — Venne denunciato il borseggio di un portamoneta contenente L. 34 in danno di B. P.

Frode. — Venne pure denunciata una frode commessa da uno sconosciuto che vendette a certa F. T. della tela assicurandola e garantendola di filo, mentre era di puro cotone.

Congresso fisiologico internazionale. — Abbiamo già pubblicata la circolare diramata dal Comitato per questo Congresso, che avrà luogo in Milano nel 1876.

Ora ecco i punti principali proposti allo studio dei bachicultori:

Allevamento.

1. Se e quali circostanze termiche, d'umidità, di luce e di arieggiamento dell'ambiente possano influire e come sulla salute di bachi nati regolarmente da seme bene custodito secondo le pratiche ordinarie.

2. Se e quale influenza eserciti in diverse condizioni termometriche e di arieggiamento il dare ai bachi foglia colta di fresco dopo abbondante pioggia; segnatamente nella 6^a età quando i bachi siano assai prossimi a filare il bozzolo;

3. Se a fermare lo sviluppo della feccia si vorrà sospendere il cibo per 24 ore, o più, tenendo, con abbondante ventilazione, la temperatura a 20° R. ed i bacchi sul graticcio senza letto di foglia.

Confezione del seme.

Il Comitato ordinatore già da ora assicura che saranno intraprese dai contrattori sperimentatori le indagini qui registrate pregando i biocultori a voler significare alla Presidenza, entro il 20 febbraio prossimo venturo, a quali di essi i dugini intendano associarsi o su quali altri precisamente intendano di fermare i propri studi. La Presidenza potrà così avere un'idea esatta degli argomenti ai quali è assicurata l'opera di uno o più sperimentatori, ed avrà modo di mettere in relazione tra loro quelli che attendano ad uno stesso esperimento.

Entro la prima settimana di marzo una circolare farà conoscere quali siano gli esperimenti così determinati, intorno ai quali apparirà più specialmente importante che si concentrino gli studi di molti.

Ferrovie. — Leggesi nel *Monitor* della *Strada ferrata*:

Ci consta che il Comitato per la ferrovia Verona-Dossobuono-Legnago non ha ancora consegnato all'Impresa un palmo di terreno per dar mano ai lavori, già appaltati sino dal dicembre 1874; e si ha ogni ragione per credere che la consegna non potrà essere incominciata nemmeno entro il corrente mese.

L'arbitro scelto dal Comitato, l'onorevole Dall'Acqua, trovandosi a Roma come deputato, non potè finora riunirsi cogli altri due all'uso destinati.

Tutto ciò è assai deplorabile, e provoca ben giustamente i lamenti delle popolazioni interessate nella costruzione di quel tronco, che deve poi collegarsi con quello da Legnago a Rovigo ed Adria, ove ferve con tutta alacrità il lavoro.

Famiglia imperiale. — Sappiamo dice il *Figaro* che l'imperatrice e il principe imperiale resteranno a Chislehurst sino alla metà di luglio, e si recheranno a quell'epoca in Svizzera, nel piccolo castello d'Arenenberg, asilo degli ultimi giorni della regina Ortensia.

Persona che giunge da Chislehurst ci dice che il principe vi mena una vita di raccoglimento e di ritiro. Egli si leva ogni mattina alle 6, e dedica tutta la giornata allo studio. Il lavoro è il suo conforto, e egli ha detto l'altro giorno: « Poiché gli si parlava della tristezza, della sua residenza, egli ha risposto: Essa è triste, ma io vi trovo l'olio con cui l'atleta si fregava il corpo prima della lotta. »

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

I fratelli Grad ra riconoscenti alle dimostrazioni d'affetto usate al compianto **ANTONIO** dai loro amici, ne porgono i più sinceri ringraziamenti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA

9 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 52.4
Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 19.6
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

7 giugno	Ora 9 s.	Ora 3 p.	Ora 9 p.
Barom. a 0° — mill.	763.0	762.3	762.6
Termomet. centigr.	24.1	+27.4	+24.4
Press. del vap. acqu.	10.64	10.04	12.45
Umidità relativa.	47	37	55
Dir. e for. del vento	NE 1 SO	0	ONO 1
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 7 al mezzodi dell'8
temperatura massima — +27.8
minima — +21.4

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Vice Presidenza SERRA

Seduta del 7 giugno 1875

I Ministri della giustizia, dell'interno e della guerra presentarono diversi progetti di legge già approvati dalla Camera.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 7 giugno 1875.

Proseguesi la discussione generale sul progetto di legge per provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

Tommaseo Crudele esamina i provvedimenti proposti sotto l'aspetto della loro applicazione alle provincie siciliane le condizioni delle quali giudica tali da potersi bensì acquietare momentaneamente con un'energica attuazione delle leggi esistenti di sicurezza pubblica, ma non restituire ad ordine normale e duraturo senza le disposizioni eccezionali del progetto, alle quali consente.

Di Cesare prende quindi la parola per rispondere per un fatto personale ad alcune osservazioni del preopinante ma nel ribatterle dice che in Sicilia verificarsi anche fatti di manufegolismo governativo, fatti cioè di transazioni avvenute fra prefetti ed altri funzionari governativi con capibanda.

Cantelli protesta contro queste accuse che ritiene calunniose, finchè non ne siano fornite le prove, le quali parole provocano controproteste e rumori vivacissimi da parte della Sinistra.

Cantelli, invitato dal presidente, ripete e sostiene non poter a meno di ritenere le voci alle quali Di Cesare alluse, come calunniose, fintantochè non ne vengano addotte prove e non vengano preferiti i nomi dei funzionari pubblici, a cui alludesi, potendo benissimo Di Cesare esser stato male informato come lo fu Paternostro Paolo in uno dei fatti da esso allegati.

Cesare riservasi di dichiarare i nomi e determinare i fatti, e continuando poscia Cantelli a dare spiegazioni circa i documenti pubblicati, a cui alcuni dei preopinanti fecero allusione, Rasponi Gioacchino osserva che in uno di essi, scritto da lui mentre era prefetto di Palermo, furono sopresse alcune parti di qualche importanza.

Cantelli risponde non essere stata comunicata la parte accennata perchè riferivasi all'applicazione delle disposizioni di sicurezza pubblica prese nello scorso settembre, e non ai provvedimenti eccezionali poscia proposti, ma che, poichè Rasponi lo desidera, egli non ha difficoltà di pubblicare integralmente il citato suo rapporto.

Morana sostiene che nelle provincie Siciliane, come in tutte le altre, ma in quelle segnatamente, occorre soltanto di eseguire le leggi esistenti con costante energia ed assoluta giustizia, la quale cosa deplora che non siasi fatta in addietro nè facciasi anche al presente. Egli a questo riguardo cita fatti e nomi.

Il Ministro della guerra giustifica e loda la condotta politica del generale Casanova in Sicilia, del quale vennero pubblicati alcuni rapporti intorno alle condizioni di sicurezza pubblica di alcune di quelle provincie. Risponde pure ad appunti fatti ad altro generale pella sua condotta negli avvenimenti del settembre 1866.

Donati ribatte le accuse mosse dalla maggioranza della Commissione contro il progetto formulato dalla minoranza, che cioè esso offenda le guarentigie costituzionali. Dimostra come quando havvi irreconciliabilità tra le condizioni della pubblica sicurezza e l'assoluta osservanza delle guarentigie costituzionali, una ragione suprema indeclinabile non solo permette ma comanda di provvedere coi mezzi che le circostanza additano più acconci. Dimostra inoltre che pella Sicilia specialmente verificasi il caso di

fare prevalere questa suprema ragione, e che i mezzi termini proposti dalla maggioranza della Commissione non possono in niun modo bastare al bisogno.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Afragola. — Eletto Guerra.

Collegio di Reggio Calabria — Eletto Genovesi Zerbi.

La seduta di ieri, 7, della Camera italiana fu ancora più tempestosa delle precedenti.

Le asserzioni dell'onor. di Cesare hanno provocato da parte del ministro dell'interno, onor. Cantelli, una energica risposta, e il Presidente della Camera dovette intervenire per ristabilire la calma turbata da questo incidente.

Dopo spiegazioni scambievoli e soddisfacenti la discussione ha ripreso il suo corso.

È difficile prevederne il risultato.

Per la festa di domenica scorsa oggi mancano molti giornali.

Abbiamo per dispaccio da Roma, 7: Le relazioni telegrafiche dei prefetti di quasi tutte le provincie al ministero dell'agricoltura annunciano che per le recenti piogge le condizioni agricole sono in generale molto soddisfacenti.

Notizie ricevute da tutte le parti del regno annunziano che la festa nazionale fu celebrata con riviste militari, luminarie ed opere di beneficenza, e col concorso numeroso delle popolazioni.

Palermo ha inaugurato il nuovo asilo rurale Vittorio Emanuele, con distribuzione di premi alle scuole tecniche. La città era imbandierata.

Caltanissetta ha inaugurato un osservatorio meteorologico.

A Trapani, Girgenti, Bivona le città erano imbandierate e rallegrate da bande musicali.

Catanzaro e Bari solennizzarono la festa con dimostrazioni di giubilo; Lecce ed Avellino con distribuzioni di premi ed opere di beneficenza.

Anche da Cremona, Sassari, Forlì, Novara, Verona ed altre città sono pervenute notizie che la festa fu solennizzata con pubbliche dimostrazioni.

Il giorno 6, l'on. Alfieri ebbe il gentile pensiero d'invviare a Versailles il seguente telegramma:

« Questure Assemblée Nationale, Versailles. »

« Amis italiens partageant ansietà des parents et collègues desirant nouvelles Remusat. »

« L'onor. senatore ha ricevuto sventuratamente questa risposta: »

« Sénateur Alfieri. Florence. »

« Remusat succombé ce matin. »

« PASCAL, commiss. à la Questure. » (Gazzetta d'Italia)

Corriere della sera

8 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 giugno 1875.

Ritorno all'alba: qualche bandiera, dimenticata, sventola ancora alle finestre, e la strada che mette al Castro Pretorio è sparsa di sabbia. Gli è quanto rimane della rivista. Alla quale, se do retta al *bottaro* che mi ha ricondotto a casa, presero parte le truppe, e niente altro che le truppe. I cittadini romani si vendicarono con l'assenza, della guardia nazionale abolita. Se il *bottaro* non mente, la è una meschinità pochissimo degna di coloro che hanno potuto accoglierla. Ma, via, non è possibile: sarebbe una mortificazione per i nostri poveri sol-

dati, che del resto sono stati sempre i beniamini di Roma.

Nell'assenza, ho lasciato a un amico l'incarico di scrivermi un cenno delle novità politiche del giorno. Mi ha servito con due righe, e avrebbe potuto cavarsela con una sola. Novità nessuna: Molte riflessioni e apprezzamento sull'ultima tornata parlamentare, che è terminata in burrasca.

Tanto meglio: sfogata la passione, la ragione serena ripigliera il sopravvento, e la Sicilia... M'interrompo: la grande accusa che i Siciliani ci fanno è quella di non conoscerli. Ebbene questa stessa non conoscenza, del resto non provata, non sarebbe ella qualcheduna d'eccezionale sul fare delle misure Cantelli?

Ma intanto alla Camera s'è intesa la brutta parola: guerra civile. Non so chi sia il vicino di scanno dell'on. Paternostro, che l'ha pronunciata, ma nei suoi panni, io gli avrei turata la bocca. Sarebbe stata anche questa una misura eccezionale, contro la libertà della parola parlamentare; ma perchè abusare di questa sino a tale eccesso? I. F.

Estratto dai giornali esteri

Per poco non scoppiò una nuova agione di dissidio fra la Turchia ed il Montenegro. Lo Czar ha donato al Principe di Montenegro un naviglio a vapore che doveva passare pel territorio turco. Il Montenegro avrebbe voluto issare la propria bandiera, cioè non garbava punto alla Turchia. Grazie all'intervento del Console russo di Costantinopoli si venne ad un compromesso. La Porta si oppose all'issamento della bandiera Montenegrina sul proprio territorio marittimo, ma ammise che il naviglio giunto sulla propria costa potesse alzar la bandiera nazionale. Essendosi il principe Nicolò obbligato in iscritto a rispettare questa condizione, il piroscafo potè continuare il proprio tragitto.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 8. — La *Wiener Tagblatt* annunzia che l'ambasciatore austriaco a Parigi conte Appony è dimissionario.

L'arciduca Alberto è partito oggi, e arriverà alla fine del mese a Trouville.

COPENAGHEN, 7. — L'ex ministro dell'interno Estrup fu incaricato di formare il gabinetto.

BERLINO, 7. — La Commissione provinciale per l'Alsazia e per la Lorena è convocata pel 17 giugno a Strasburgo.

VERSAILLES, 7. — Assemblea. — Discussione sull'insegnamento superiore: Dupanloup difende il progetto. Dice che i cattolici vogliono la libertà per tutti; reclama non una libertà illimitata, ma una libertà con garanzie e con la sorveglianza dello Stato. Chiede gli stessi diritti pelle associazioni cattoliche e pelle associazioni laiche.

L'emendamento di Chesnelong che stabilisce che le diocesi potranno aprire stabilimenti d'insegnamento superiore è approvato con 339 voti contro 300. La stessa facoltà è accordata ai concistori israelitici.

Il ministro d'istruzione pubblica fa riserve su questo emendamento.

Si continuerà domani.

Laboulaye presenta la relazione sulla legge dei pubblici poteri.

MADRID, 8. — Simeoni (nunzio) domandò al governo che paghi in effettivo gli arretrati al clero spagnolo.

LONDRA, 7. — Camera dei Comuni. — Waley annunzia che interpellera prossimamente Disraeli sul numero considerevole di Gesuiti che risiedono in Inghilterra, contrariamente alle leggi, e quali misure il governo si propone di prendere.

PARIGI, 8. — Il principe Carlo, figlio del conte di Parigi è morto improvvisamente.

MADRID, 7. — Jovellar, ministro della guerra, è partito per Valenza. Il conte G. Pippi è arrivato.

NOTIZIE DI BORSA

Firenz.	7	8
Rendita italiana	78 80 1/2	78 70 1/2
Oro	21 40	21 35
Londra tre mesi	76 80	76 85
Francia	106 25	106 40
Prestito Nazionale	88 80 1/2	88 50 1/2
Obbl. restia tabacchi	848 1/2	848 1/2
Banca Nazionale	1985 fm.	1997
Azioni meridionali	345 1/2	345
Obbl. meridionali	224 1/2	224 1/2
Banca Toscana	1210 1/2	1212 1/2
Credito mobiliare	739 1/2	740 1/2
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	250 1/2	—
Beal. it. god. da 1 gen.	debite	78 15
Parigi	5	7
Prestito francese 5 0/0	103 65	103 67
Rendita francese 3 0/0	64 75	64 90
italiana 5 0/0	73 22	73 35
Banca di Francia	3930	3875
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	251	245
Obbl. Ferr. V. E. 1866	274 50	275 00
Ferrovie Romane	66	68
Obblig. z.	215	215
Obblig. lombarda	243	245
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 25	25 26
Cambio sull'Italia	6	6 00
Consolidi inglesi	92 3/4	92 3/4
Banca Franco italiana	43 12	44 27
Vienna	5	7
Austriache ferrate	287 50	288
Banca Nazionale	9 60	9 62
Napoleoni d'oro	8 90	8 90
Cambio su Parigi	44 45	44 45
Cambio su Londra	111 55	111 50
Rendita austriaca arg.	74 50	74 50
in carta	70 20	70 25
Mobiliare	234	234
Lombarda	110 25	109 75
Londra	5	7
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rea. ita italiana	73 3/4	72 5/8
Bombarda	120	118 5/8
Furco	89 81	88
Cambio su Berlino	103 1/4	103 00
Tabacchi	43 5/8	43 3/4
Spagnuola	—	—

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 7. — Rend. it. 77.90
I 20 franchi 21.32 21.30

Milano 7. — Rend. it. 78.20 73.17
I 20 franchi 21.29

Sete Domande di articoli lavorati nostri, che asiatici.

Nelle greggie qualche agevolazione sui prezzi precedenti.

Brindisi, 7. — Il piroscafo *Brodo* della Compagnia Peninsulare ed Orientale partiva questa mattina alle ore 9 da Alessandria, alla volta di Brindisi e Venezia colla vigilia delle Indie.

Ha a bordo 68 passeggeri, 2657 pacchi merci e 63 valigie.

Lione, 7. — Sete. La domanda si versa sulle trame correnti a buon mercato e negli organzini e nelle sete asiatiche soprattutto.

Barcellona, 7. — *gerente respons.*

CONSORZIO FERROVIARIO PADOVA-TREVISO-VIENZA

AVVISO

Le sottoscrizioni al Prestito avendo ecceduto il numero delle Obbligazioni richieste, il riparto avrà luogo nel modo seguente:

Le sottoscrizioni al di sotto di 30 Obbligazioni rimangono irriducibili. Quelle da 30 Obbligazioni vengono ridotte a 28.

Tutte le altre vengono ridotte al 68 0/0 trascurando ogni frazione.

Dal 14 al 18 giugno corr. i sottoscrittori potranno, presso le Banche dove si sono sottoscritti, dare in nota i tagli nei quali desiderano avere ripartiti i loro titoli interinali nominativi.

I sottoscrittori che non fanno una tale dichiarazione dovranno ricevere i titoli nei tagli allestiti.

Dal 1 al 5 Luglio p. v. i sottoscrittori dovranno fare il secondo versamento con L. 70 contro consegna dei Titoli interinali nominativi.

All'atto di questo versamento contro consegna della ricevuta provvisoria, verrà abbonato ai sottoscrittori l'importo della maggior somma versata.

Vienna, 7. Giugno 1875.

IL COMITATO PERMANENTE DEL CONSORZIO
FEDELE LAMPERTICO Presidente
ANTONIO DOZZI
GIOV. BATT. LORO

**R. TRIBUNALE
Civile e Correzionale di Este
IN SEDE COMMERCIALE**

Con odierna sentenza vennero dal suddetto Tribunale nominati Sindaci definitivi del fallimento di Girolamo Salotto di Antonio di Monselice imprenditore di Opere pubbliche e comunali, direttore, proprietario ed amministratore dell'impresa costruttrice di Trebbiatoj in Stanghella alla ditta Girolamo Salotto per la premiata fabbrica Tesari Giuseppe, socio d'opere in Stanghella, i signori Enrico-Gilberto Naville di Venezia proprietario e rappresentante la Ditta di questo nome, Manzato Alessandro fu Alvise di Stanghella, e Merlin Paolo fu Giuseppe di Boara Pisani, tutti e tre creditori, con domicilio eletto in Este presso lo studio dell'avvocato Antonio dott. Aggio.

I creditori devono pertanto depositare in questa Cancelleria, o rimettere ai suddetti Sindaci entro giorni venti decorribili dalla presente inserzione, salvo l'aumento di termine in ragione della distanza a norma dell'art. 601 del Codice di Commercio, i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta di bollo da una Lira, indicante la somma di cui si propongono creditori.

La verificazione dei crediti avrà principio il giorno 14 Luglio p. v. alle ore 10 antim. in questo Tribunale avanti il giudice delegato sig. Antonio Silvestri.

Este, 5 Giugno 1875.
Il Cancelliere
L. VALENTI

416
N. 357
Prov. di Padova Dist. di Camposampiero
**LA GIUNTA MUNICIPALE
di Camposampiero**

AVVISO D'ASTA
Deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 maggio 1874 l'ampliamento del cimitero parrocchiale di Camposampiero col ristaurò generale delle mura di cinta e la costruzione di una camera mortuaria, giusta progetto dell'ingegnere Guarnieri dott. Giuseppe debitamente approvato, si rende noto:

1. Nel giorno di martedì 22 giugno 1875 alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di questo Comune colle norme portate dal vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si terrà pubblico incanto col mezzo dei partiti segreti per deliberare al maggior offerente l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero parrocchiale di Camposampiero col ristaurò generale delle mura di cinta e la costruzione di una camera mortuaria a base del progetto 14 marzo 1874 dell'ingegnere dott. Guarnieri.

2. Il capitolato, la perizia, il tipo e la descrizione dei lavori costituenti l'appalto sono ostensibili nell'ufficio di questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno esclusi i festivi.

3. La gara verrà aperta sul dato della perizia 14 marzo 1874 approvata di L. 230351 e le offerte estese in carta di bollo da L. 1 debitamente suggellate e sottoscritte dovranno contenere la indicazione chiara e precisa del ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dell'incanto.

4. Ogni aspirante dovrà presentare all'atto dell'asta i regolari prescritti certificati di idoneità e moralità, in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

5. A garanzia dell'offerta, i concorrenti dovranno previamente depositare direttamente a questo municipio la somma di Lire 250 in valuta legale, o rendita del debito pubblico a corso della giornata in cui si effettua il deposito.

6. Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatati) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno 30 giugno 1875.

7. Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 continui dal dì della consegna sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal Capitolato.

8. Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tre uguali rate scadibili: la prima a lavoro compiuto, la seconda a lavoro collaudato, e la terza entro il mese di giugno 1876.

9. Saranno a carico dell'impresa assistente tutte le spese d'asta e di contratto, tasse registro, bolli, copie, ecc. per le quali dovrà depositare al Municipio L. 150 in valuta della Banca Nazionale sotto seguita l'aggiudicazione.

10. L'ufficio di residenza comunale, Campo S. Martino, 4 giugno 1875.
Per la Giunta Municipale
Domenico Ferrari, segretario

ACQUA DI MARE
L. BREDA
Il segretario
Domenico Ferrari

11. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.
Callegari, Orazio

DOCTOR IN ABSENTIA
Può essere qualunque persona della classe dei dott. e degli artisti, dei studenti, chirurgi operatori ecc. ecc.

Gratis in ordinazioni si ottengono scrivendo con lettera franca all'indirizzo Medicus, 40 Strada del Be. Iersej, (Inghilterra).

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

**DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA**

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° > 5.—
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amstel. - Padova 1872 > 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1867, in 12° > 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° > 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 > 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. Padova > 8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.—
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova, 1875 > 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 > 10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.—

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 15 Gennaio 1875**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,10 a.	6,30 a.
II misto 6,20 a.	8,10 a.	6,25 a.	7,45 a.
III omnibus 7,45 a.	9,05 a.	dir. 8,35 a.	9,34 a.
IV omnibus 9,34 a.	10,53 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.
V omnibus 2,41 p.	4 p.	dir. 12,45 p.	1,43 p.
VI misto 3,10 a.	4,55 a.	omn. 1, —	2,19 a.
VII diretto 4,10 p.	5,40 p.	3,46 a.	5,05 a.
VIII omnibus 6,52 a.	7,45 a.	6,35 a.	6,53 a.
IX omnibus 8,52 a.	10,10 a.	7,80 a.	9,06 a.
X omnibus 9,25 a.	10,45 a.	misto 11, —	12,38 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 7,06 a.	7,32 a.
dir. 9,43 a.	11,34 a.	12, — m.	2,29 p.
omp. 2,29 p.	5, — p.	dir. 5,05 p.	6,44 a.
III dir. 7,03 a.	9,35 a.	omn. 6,06 a.	8,37 a.
IV misto 12,50 a.	4,05 a.	misto 11,45 a.	3,44 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omn. 7,53 a.	12,10 a.	dir. 4,15 a.	4,25 a.
II dir. 1,52 p.	4,40 a.	omn. 5, — a.	9,22 a.
III omn. 5,15 a.	9,48 a.	dir. 12,50 p.	4,02 a.
IV dir. 9,17 a.	12,10 a.	omn. 5,15 a.	9,17 a.
V m. Rovigo 11,58 a.	1,55 a. da Rovigo	4,06 p.	6,06 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 1,51 a.	5,22 a.
II dir. 10,49 a.	2,43 p.	dir. 6,08 a.	10,16 a.
III dir. 5,15 p.	8,22 a.	dir. 9,47 a.	12,57 p.
IV omn. 10,55 a.	2,24 a.	3,35 p.	7,52 a.

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 9 o/o a favore dell'erario.

LA FAMIGLIA
SECONDO
IL DIRITTO ROMANO
PER
FRANCESCO SCHUPFER
Padova, 1875, Tip. Sacchetto. - Fasc. I. - L. 1.

I. R. priv.
Cemento idraulico S. Andrea-Portland
(FABBRICA A S. ANDREA DI ROVIGNO)
decorato da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I con la croce di merito d'oro con la corona premiata dell' unica grande medaglia d'oro della Società d'Industria dell'Austria inferiore nonchè 3 medaglie alle esposizioni di Trieste 1862, Parigi 1867, Trieste 1871, Vienna 1873.
Prezzi da convenirsi, la merce posta a bordo, alla fabbrica o alla riva di qualsiasi scalo dell'adriatico, nonchè franco sul vagono delle stazioni ferroviarie. Campioni gratis. Per dettigli e informazioni dirigersi a
D. ESCHER Trieste
Si ricerca Agenti con buone referenze per lo smercio nella provincia. 1415

Trebbiatoj di Weil
sono da ritirarsi presso
MAURIZIO WEIL jun. in Francoforte s.M.
MAURIZIO WEIL jun. in Vienna
vis-a-vis der landwirth. Halle. Franzensbrückenstr. N. 13.
16-125

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENINO
Si può avere dal Direttore della Fonte CARLO BORGHETTI IN BRESCIA o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con l'impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.
Deposito principale in PADOVA presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO Via Falcone, 12. 19-253

MAGAZZINI GENERALI VISMARA
in Milano, fuori Porta Genova, via Vigevano, vicino alla stazione ferrov.
Si comunica ai Commercialisti che col 1. Giugno corr. vennero aperti al pubblico servizio vasti Magazzini per il deposito e conservazione di merci nazionali e nazionali, esercitati da **LUIGI VISMARA fu Giovanni**, con facoltà di rilasciare, a comodo dei depositanti, speciali **TITOLI DI CREDITO** girabili all'ordine, il tutto a sensi della legge 3 Luglio 1871, N. 340, Sez. 2 sui Magazzini Generali e del Regolamento al legato sull'Istrumento 29 Dicembre 1874 approvato dalla Camera di Commercio ed Arti di Milano, Dietro richiesta si spedisce gratis il regolamento. 2-398

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE
PUBBLICATE
**DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA**

BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. —.60
DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867. < —.60
FERRARI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867. < —.60
LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867. < —.60
MARZOLO prof. F. — Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870. < —.60
MESSADAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. - Padova, 1874. < 2.—

propr. Tipografia-Litografica
F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori

Recente pubblicazione
TIPOGRAFIA F. SACCHETTO

**L'ORDINAMENTO
DELLE SOCIETA IN ITALIA**
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO
di PIETRO MANFRIN
Deputato al Parlamento Nazionale
quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro
Si spedisce franco mediante vaglia postale.
Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.